



**La Terra è
nelle Tue Mani**



“ Laudato sii, o mio Signore,
per nostra Madre Terra,
la quale ci sostiene e governa
e produce diversi frutti
con coloriti fiori ed erba. ”

**Cantico delle Creature,
San Francesco di Assisi**

Pubblicazione realizzata da



www.rotaryosimo.org

con il contributo di



La Terra è nelle Tue Mani

Disegni e testi degli alunni delle classi quarte e quinte di

Istituto Comprensivo Bruno da Osimo - Osimo (AN)
Istituto Comprensivo C.G. Cesare - Osimo (AN)
Istituto Comprensivo Fratelli Trillini - Osimo (AN)
Istituto Comprensivo Giovanni Paolo II - Numana (AN)
Istituto Comprensivo Mazzini - Castelfidardo (AN)
Istituto Comprensivo Soprani - Castelfidardo (AN)
Istituto Comprensivo Sassaroli-Beltrami - Filottrano (AN)

Un ringraziamento particolare a dirigenti e docenti degli Istituti sopra indicati per aver reso possibile con il loro impegno e la loro professionalità la realizzazione di questa pubblicazione.

Progetto Editoriale

Sarah M. Howell, Lisa Kester-Dodgson, Pasquale Romagnoli, Stefano Belli







Il tema della salvaguardia dell'ambiente ha assunto negli ultimi anni un'importanza fondamentale, non solo nella comunità scientifica e nei settori della tecnologia e dell'industria, ma anche e soprattutto nell'opinione pubblica. Siamo ormai tutti consapevoli di quanto il patrimonio ambientale sia fragile e non inesauribile, come per troppo tempo abbiamo erroneamente ritenuto, e pertanto debba essere tutelato.

Il Rotary Club Osimo, in linea con i più vasti programmi del Rotary International, è da tempo impegnato nelle tematiche legate alla valorizzazione ed alla protezione dell'ambiente, nonché nella promozione di iniziative rivolte alle nuove generazioni, a cui il progetto "Etica e Società" è ormai tradizionalmente rivolto.

Nella consapevolezza che la salvaguardia dell'ambiente, seppure oggetto di decisioni e scelte di chi ci governa, non possa prescindere dal coinvolgimento e della responsabilità di ogni singolo individuo, la nona edizione del progetto è stata intitolata "La terra è nelle nostre mani".

Ciò sta a significare che il nostro agire individuale ha un impatto diretto sull'ecosistema che ci circonda potendo contribuire alla sua preservazione o distruzione: il futuro del pianeta dipende da noi, dalle nostre azioni, anche dai nostri piccoli gesti quotidiani.

Le precedenti edizioni del progetto "Etica e Società" hanno dimostrato come sviluppando nei giovani alunni una coscienza volta al rispetto dei valori etici e della convivenza civile, per cui i comportamenti individuali possono concorrere al benessere di tutti, si condizionano anche le scelte e le abitudini degli adulti e delle famiglie in cui vivono i ragazzi.

Quest'obiettivo è stato senz'altro ampiamente raggiunto anche quest'anno. Dimostrazione ne sono gli elaborati svolti da moltissimi ragazzi delle quarte e quinte classi elementari, mediante il supporto didattico "lapbook" progettato e fornito dal nostro Club, che vengono pubblicati in questo libro. Con questi elaborati, i ragazzi hanno dato prova di aver centrato l'obiettivo che ci eravamo prefissati: sviluppare la conoscenza del nostro ecosistema e sensibilizzare le giovani generazioni alla sua salvaguardia.

Emozionante è stata la partecipazione di centinaia di alunni, accompagnati dai rispettivi docenti, all'evento finale presso il Teatro La Nuova Fenice di Osimo, durante il quale sono stati presentati i risultati del progetto. Un entusiasmo che ha ci ha letteralmente contagiati e confermati nei nostri intenti di continuare il nostro impegno, di anno in anno rinnovato quanto a temi e contenuti, nel progetto "Etica e Società".

Un caloroso ringraziamento va quindi a tutti i ragazzi che hanno partecipato, alle loro famiglie, ai docenti ed ai dirigenti scolastici che hanno reso possibile questa iniziativa, così come la più sincera gratitudine rivolgo alle socie ed ai soci del nostro Club Sarah Howell, Lisa Kester Dodgson, Stefano Belli e Pasquale Romagnoli, il cui contributo è stato prezioso oltretutto indispensabile per la sua riuscita.

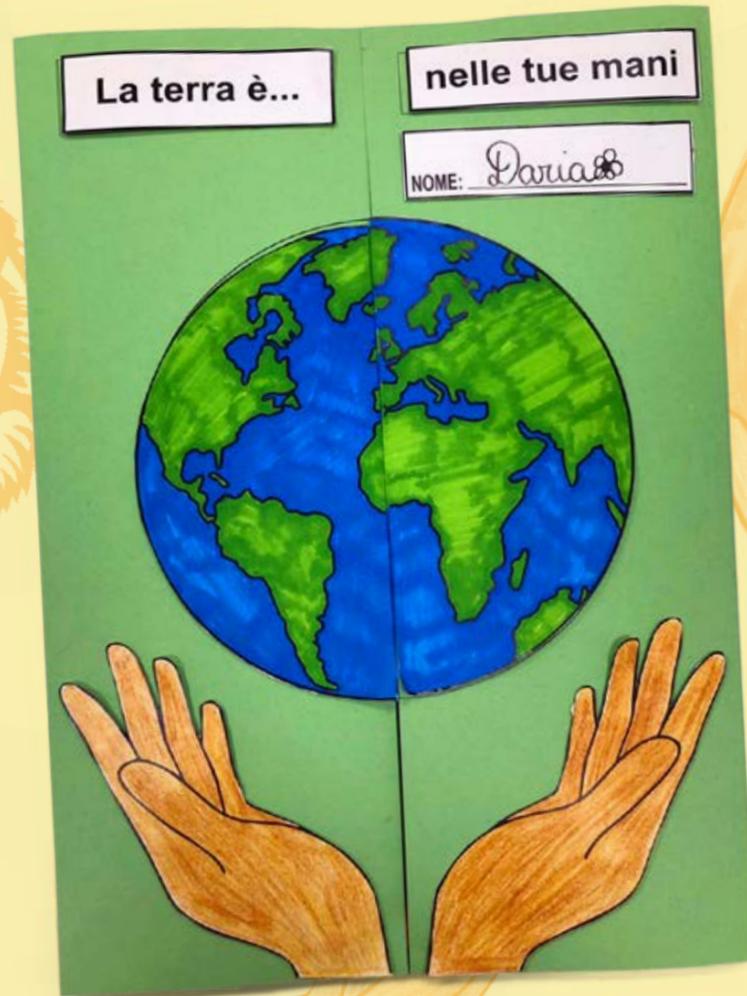
Fulvio Fati Pozzodivalle
Presidente Rotary Club Osimo
A.R. 2018 - 2019

Cerimonia di premiazione della XI edizione del concorso "Etica e società" sul tema "La Terra è nelle nostre mani", martedì 11 giugno 2019, Teatro "La Nuova Fenice", Osimo.



IL LAPBOOK E IL PROGETTO

Questo è un libro per bambini. È fatto da loro e a loro è rivolto. Noi li abbiamo accompagnati attraverso il percorso didattico creato con il lapbook "La Terra è nelle nostre mani", ad approfondire i contenuti che ispirano l'Earth Day che le Nazioni Unite celebrano ogni anno, un mese e due giorni dopo l'equinozio di primavera, il 22 aprile per far crescere in loro la consapevolezza di dover preservare le risorse naturali della Terra. Il lapbook è stato costruito da Sarah Howell e Lisa Kester Dodgson con la preziosa collaborazione nella progettazione e nelle note didattiche della prof.ssa Giulia Realdon del gruppo di lavoro UNICAMearth dell'Università di Camerino e dell'Insegnante Romina Quattrini.





L'ALBERO

Piccolo o grande, sempreverde o deciduo, coltivato o spontaneo, conosciuto per il suo legno o per la frutta... è fondamentale soprattutto per il suo ossigeno. Questo è l'albero.

Come tutti gli esseri viventi ha un ciclo di vita che per certe specie può essere lunga più di 1000 anni sia che sviluppi altezze oltre i 100 metri sia che resti piccoli e striscianti al suolo.

Nasce da un seme, piccolo o grosso, e diventa uno dei tanti miliardi di alberi presenti sul nostro pianeta caratterizzando con il suo colore prevalentemente verde tutte le terre emerse, compresi i deserti dove li punteggia con oasi rigogliose ed accoglienti.

La sua funzione principale per il nostro pianeta è la trasformazione della anidride carbonica in acqua e ossigeno, due elementi principali per la vita di qualsiasi forma vivente fuori dalle acque.





L'uomo, fin dalla sua comparsa sul pianeta, non sempre ha considerato la sua importanza per questa funzione, ma ha avuto uno strettissimo rapporto con gli alberi e le foreste che questi formano; la produzione del legno per costruire ripari di fortuna o magnifiche dimore imperiali è stato il maggiore utilizzo della materia prima: il legno, facile da trovare o addirittura coltivare, facile da modellare, resistente e protettiva dalle intemperie, indispensabile per riscaldarsi e cuocere.

Proprio per questa sua forte presenza nella vita dei popoli ha portato l'albero ad essere considerato un simbolo estremamente importante nelle culture delle civiltà antiche fino al punto che certi alberi vennero eletti a dimora di spiriti o maghi.

Il suo aspetto, con le radici ben piantate nella terra e la chioma che guarda il cielo, lo rende tutt'ora, nell'epoca della tecnologia, un esempio di resistenza e leggerezza ineguagliabile.



I Polmoni della Terra

Ogni albero fornisce dai 20 ai 30 litri di ossigeno al giorno.

Sono gli alberi i veri custodi dell'umanità e per questo vanno salvaguardati dalla distruzione.



“ La Terra fornisce
abbastanza risorse
per soddisfare
i bisogni di ogni uomo,
ma non l'avidità
di ogni uomo. ”

Mahatma Gandhi





“ Cercate
di lasciare
questo mondo
un po' migliore
di quanto
non l'avete
trovato. ”

Robert Baden-Powell

“ Gli alberi sono
l'estremo sforzo
della terra per
parlare al cielo. ”

Tagore





IL LUPO APPENNINICO

Probabilmente è il capostipite di tutte le razze canine oggi conosciute.

Il lupo è al vertice della piramide dei predatori e come tale lo si può considerare il Re delle nostre montagne e foreste.

Oltre ad avere un corpo adatto ad affrontare tutte le condizioni climatiche o ambientali, la sua grande forza è il branco che ha una struttura piramidale con a capo un maschio ed una femmina alfa con regole rigide dove vige una legge assoluta: prima viene la famiglia poi il singolo. Questo fa sì che non ci sono individui lasciati al loro destino, ma ognuno ha un ruolo e sa come deve fare.

La struttura fisica snella, agile e resistentissima di ogni singolo lupo permette al branco di percorrere oltre 30 km ogni notte per controllare il proprio territorio con lo scopo di cacciare e non permettere a nessun'altro branco di insidiare le prede e prendere possesso dei terreni di caccia.



Dopo anni di persecuzione da parte dell'uomo, oggi il lupo sta tornando ad occupare quel posto che ha avuto per millenni nella natura; questo grazie all'aumento delle prede naturali a sua disposizione come i cinghiali, i cervi, i caprioli.

Essendo un super predatore inevitabilmente, se ne ha l'occasione, attacca anche animali domestici e proprio per questa ragione l'uomo lo ha sempre visto come un rivale e come tale combattuto fino quasi all'estinzione come avvenuto in Sicilia e su tutto l'arco alpino sia nel versante italiano che in quelli esteri.

Solo i nostri Appennini sono riusciti a nascondere piccole popolazioni sfuggite alla persecuzione che ora con l'aumento della conoscenza e del rispetto si stanno muovendo ripopolando le antiche aree.

La persecuzione del lupo per secoli non è stata solo fatta con mezzi cruenti come la caccia ma anche e soprattutto nell'immagine creando intorno a lui storie, fiabe, racconti e simboli che lo dipingono come il male assoluto fino ad usarlo nell'educazione dei bambini: "se non fai il buono chiamo il lupo cattivo" ... ma siamo proprio sicuri che nella fiaba di Cappuccetto rosso il cattivo fosse proprio il Lupo?



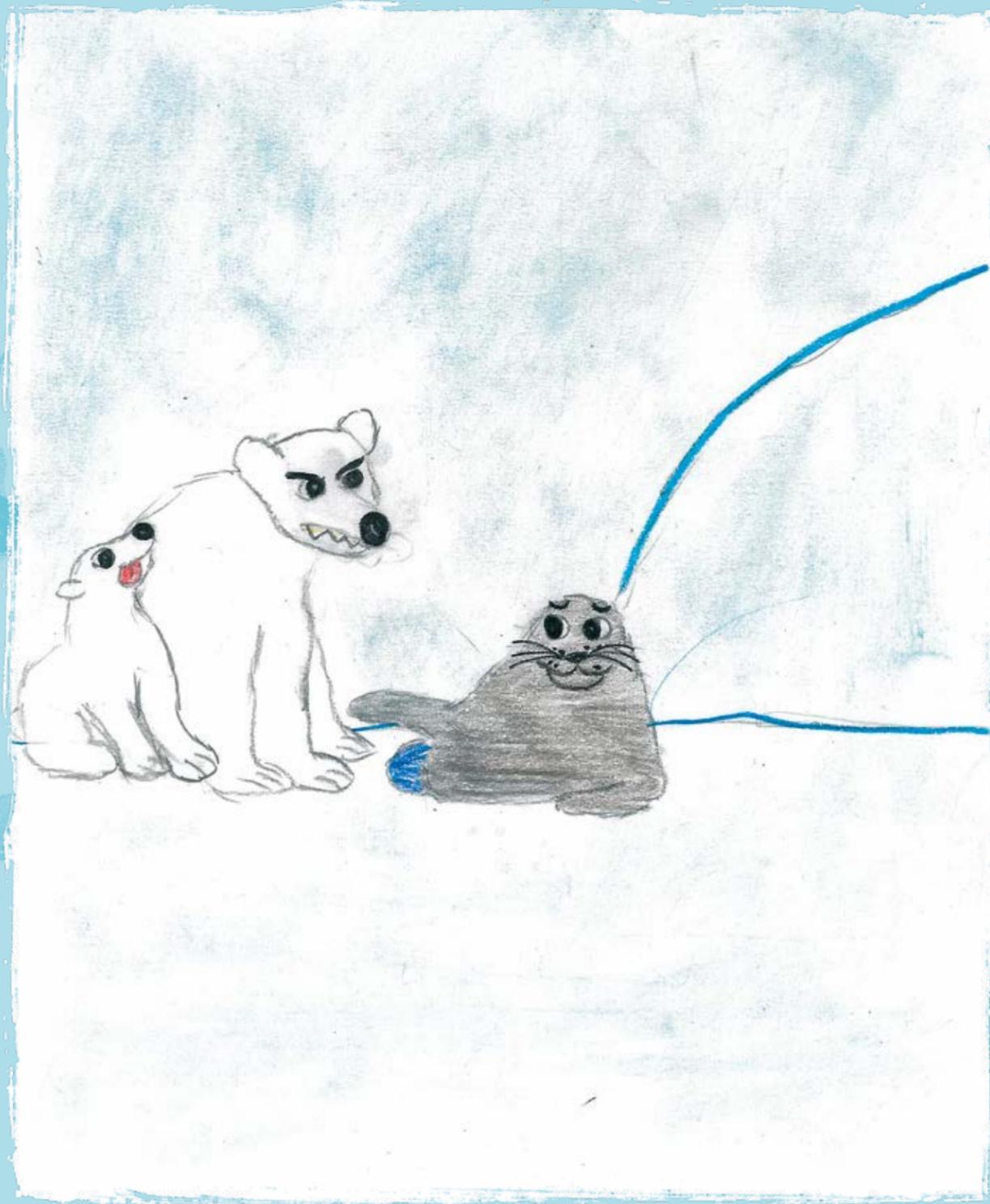


“ Credo che avere la terra e non rovinarla sia la più bella forma d'arte che si possa desiderare. ”

Andy Warhol



Oggi...



Entro la fine del secolo...



GO GREEN

GO GREEN

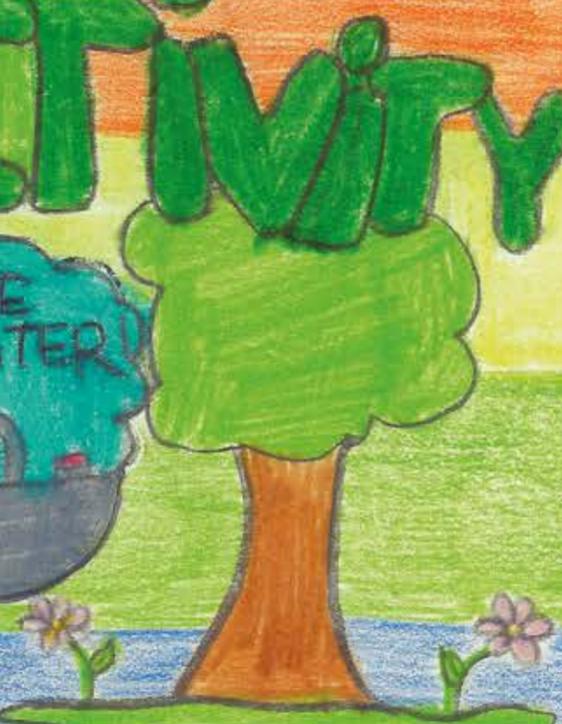


LOVE MOTHER EARTH
AS MUCH AS
YOU LOVE
YOUR MOTHER.

ACTIVITY

EARTH IS OUR HOME!

You can help
make a
greener
earth.



IT'S OUR HOME
SO KEEP IT
CLEAN!



RECYCLE



SAVE
ENERGY!

SO PROTECT IT!



DON'T
LITTER.



“ Il mondo
è troppo folle per
un lupo solitario,
il freddo della notte
non lo colpisce,
ma il bagliore della
luna lo ferisce. ”

Kartika Blue





L'APE

La struttura sociale dell'ape è tanto complessa quanto efficiente: ogni singola ape è un ingragnaggio nato con un preciso scopo che nella sua breve vita di 20 giorni svolge con una dedizione maniacale fino a donare la propria vita per proteggere lo sciame e l'alveare.

Si pensa che sia la regina a comandare ma questo è un errore; anche lei, pur essendo il principale riferimento delle circa 40 mila api di un alveare, è solo una parte del grande organismo; è l'unica che vive e "regna" circa tre anni, ma, come nelle più avanzate democrazie, se non svolge il suo compito di produttrice di uova e di aggregante dello sciame, viene deposta e sostituita con un'altra regina più giovane e più utile all'intero alveare. Occasionalmente e solo quando lo sciame è forte e l'alveare è troppo piccolo per contenerlo tutto, le api allevano una nuova regina e in un gesto di assoluta armonia la nuova sovrana con tutte le sue fedeli sorelle si allontanano, sciamano, creando una nuova famiglia ed un nuovo alveare.

Tutto l'alveare è composto da api femmine, visto che i pochi maschi nascono solo quando la regina farà il volo nuziale per riprodursi per poi essere allontanati nella migliore delle ipotesi.

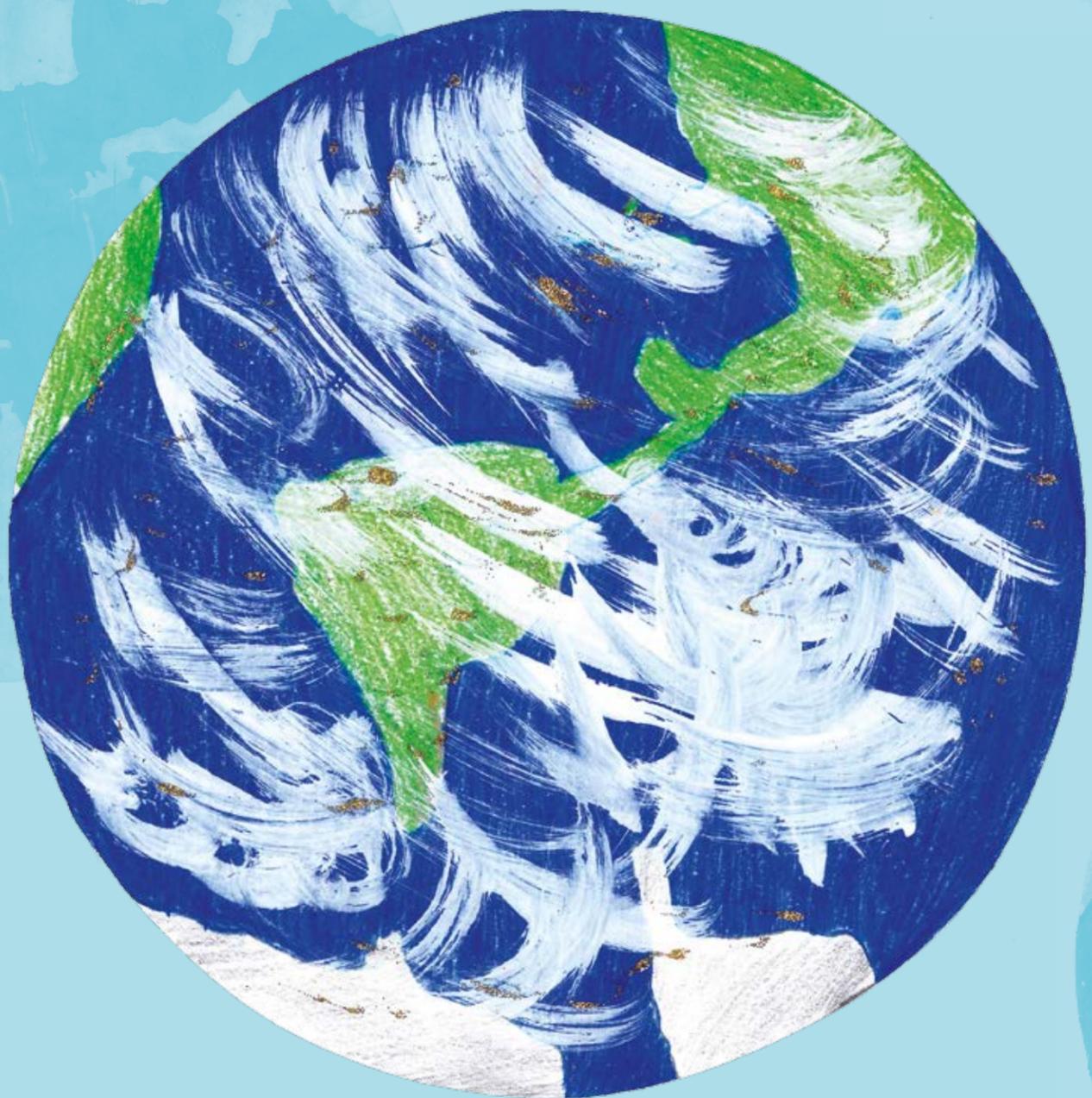
I frutti di tutto questo lavoro sono conosciuti dall'uomo da anni, ma pochi sanno che per fare un grammo di miele un'ape deve fare chilometri di voli tra i fiori e l'alveare, per produrre un grammo di cera servono circa 10 grammi di miele... quindi fate un rapido conto: se un alveare ha circa 20 kg di miele e 15 kg di cera quanti chilometri hanno percorso le api? Di sicuro potrebbero essere andate sulla luna e tornate!

Si calcola che decine di migliaia di tonnellate di frutta sia stata favorita se non cresciuta grazie all'impollinazione delle api che silenziosamente e puntualmente visitano i fiori trasportando i pollini

Se incontriamo un'ape, guardiamola con rispetto, sapendo che finché lei volerà noi potremmo godere della vista di un campo fiorito e assaggiare un frutto di un albero, ma soprattutto che nei suoi solo venti giorni di vita non potrà far altro che del bene al nostro pianeta.



Proteggiamo il nostro Pianeta Blu!!!



Non trasformiamolo così!

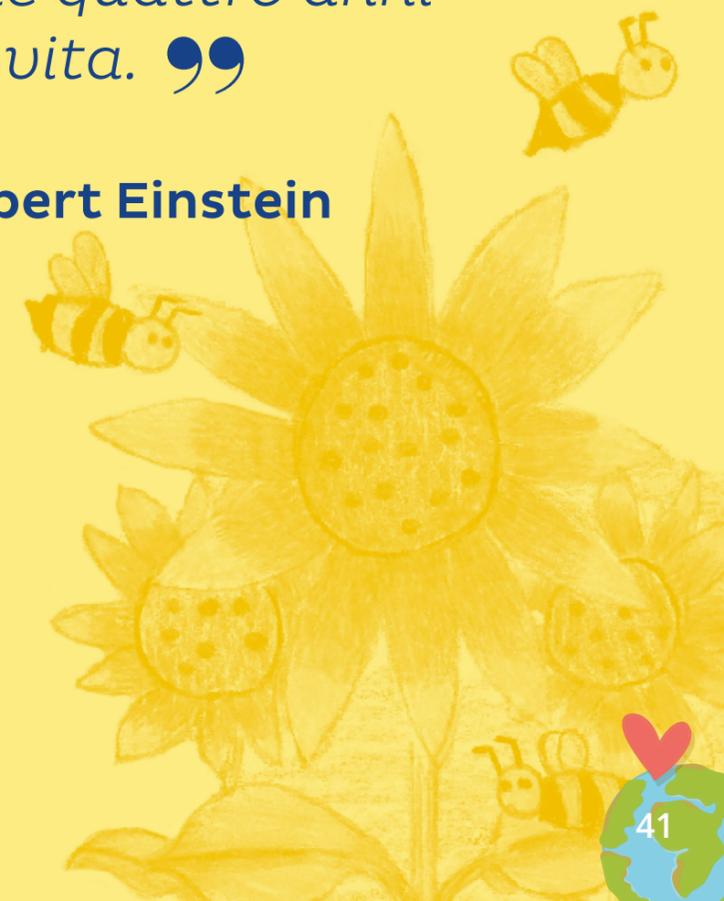
Danni provocati all'aria, all'acqua, al suolo,
la distruzione degli eco-sistemi, l'estinzione delle specie,
l'esaurimento delle risorse non rinnovabili...





“ Se l’ape scomparisse dalla faccia della terra, all’uomo non resterebbero che quattro anni di vita. ”

Albert Einstein



“ La nostra Terra sta male, è arrivata a 1 grado di surriscaldamento ed è come se avesse 38 di febbre. ”

Luca Mercalli

Presidente della Società Meteorologica Italiana



1985



2030





LA TARTARUGA CARETTA CARETTA

È una tartaruga marina che nuota in quasi tutti i mari temperati e tropicali del mondo, il suo habitat cambia nel corso della vita.

Le uova schiudono sulle spiagge sabbiose, i piccoli si lasciano trasportare dalle calde correnti oceaniche per anni, e gli adulti prediligono le acque profonde e tiepide in prossimità delle coste. Non è raro, però, che si spingano anche a 250 km dalla costa oppure si immergano oltre i 100 m di profondità.

Il carapace può misurare più di un metro di lunghezza, è a forma di cuore e di colore bruno-rossastro con sfumature verde oliva, inoltre è spesso ricoperto di organismi come le alghe. Un adulto può pesare fino a 140 kg.

Una caratteristica di questo rettile marino è la sua capacità di riposare sott'acqua senza respirare per ore e di compiere immersioni lunghe 20 minuti.

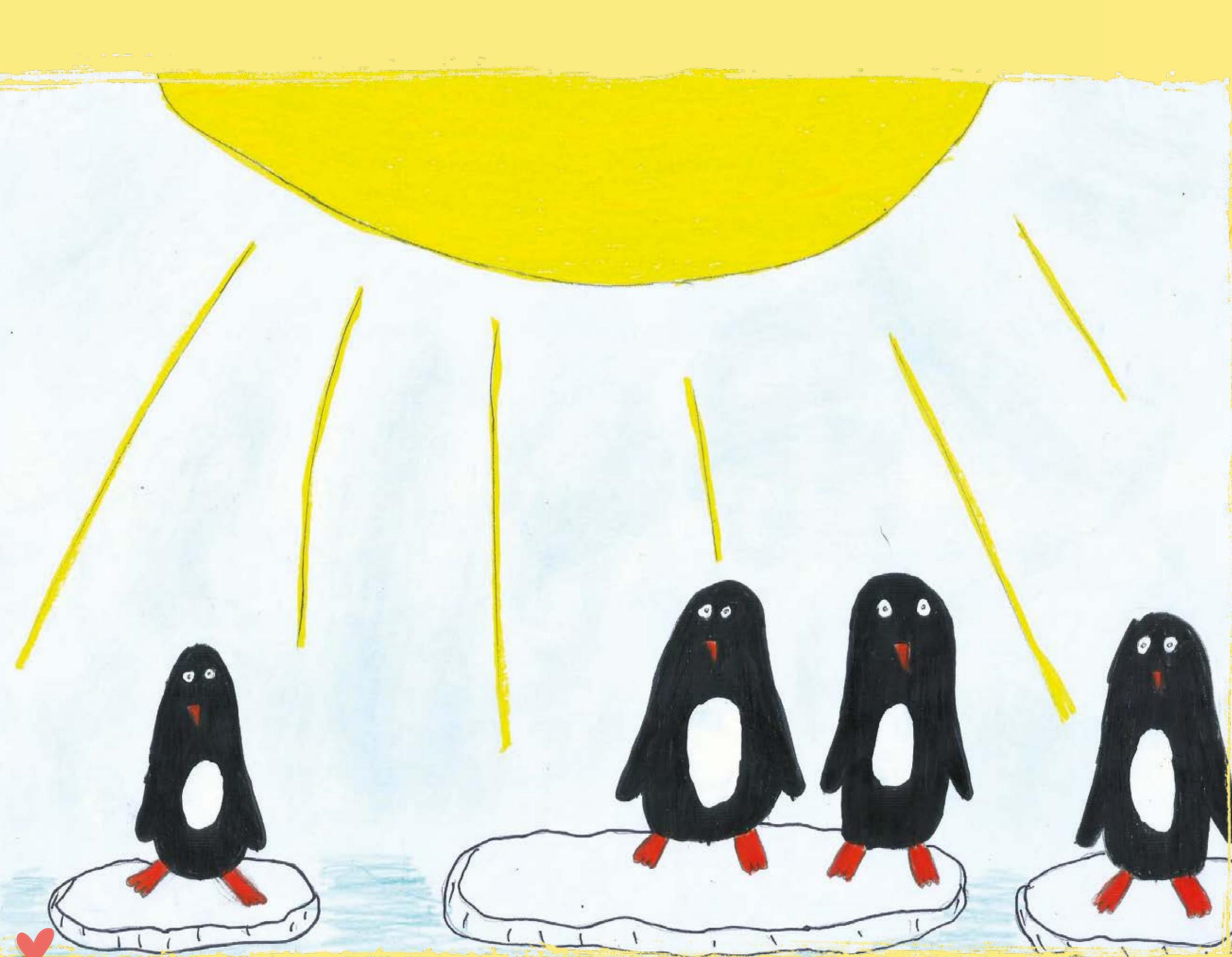


Si riproducono la prima volta fra i 10 e i 30 anni e, per nidificare, tornano nello stesso luogo dove sono nate. Per farlo possono migrare anche per 5.000 km, guidate da un orientamento che ancora oggi gli scienziati non sono riusciti a spiegare fino in fondo.

La tartaruga, prima di deporre le uova, che variano di numero da 110 a 130, scava con le zampe posteriori una buca profonda 50-60 cm, che poi richiude con quelle anteriori. La schiusa è prevista circa 60 giorni dopo e avviene solitamente di notte, quando i piccoli, che misurano circa 5 cm, hanno maggiori possibilità di raggiungere il mare senza essere predati; i piccoli si lasciano trasportare dalle calde correnti oceaniche per anni.

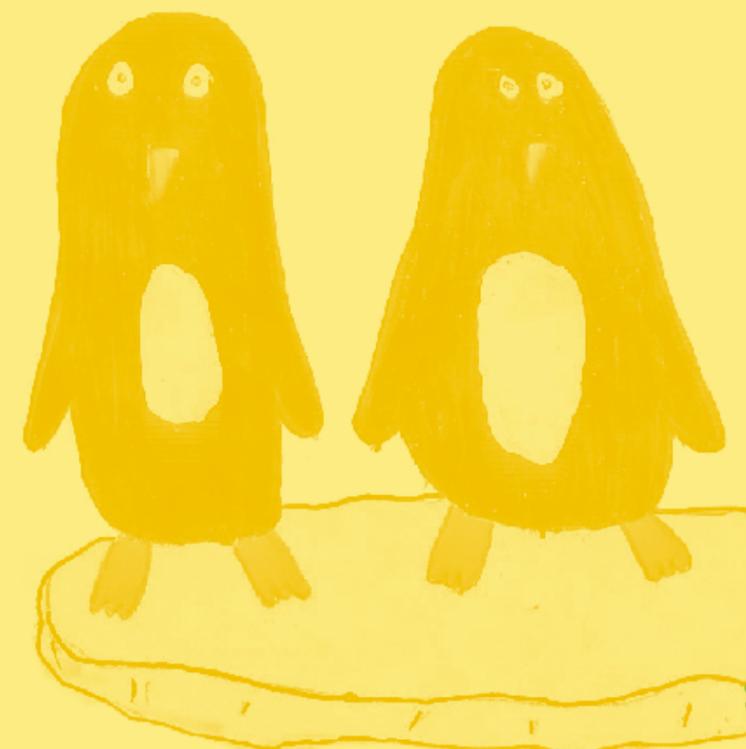
Solo 1-8 tartarughe su 1000 raggiungono l'età adulta e vivono mediamente dai 30-60 anni. L'alta mortalità è dovuta, oltre che alle predazione, anche alle catture accidentali con le reti da pesca e all'inquinamento dei mari con la plastica la quale spesso viene scambiata per un'alga o una medusa portandole ad una lenta agonia.





“ L'uomo ha fatto della Terra un inferno per gli animali. ”

Arthur Schopenhauer



**Il mare
come è oggi.**



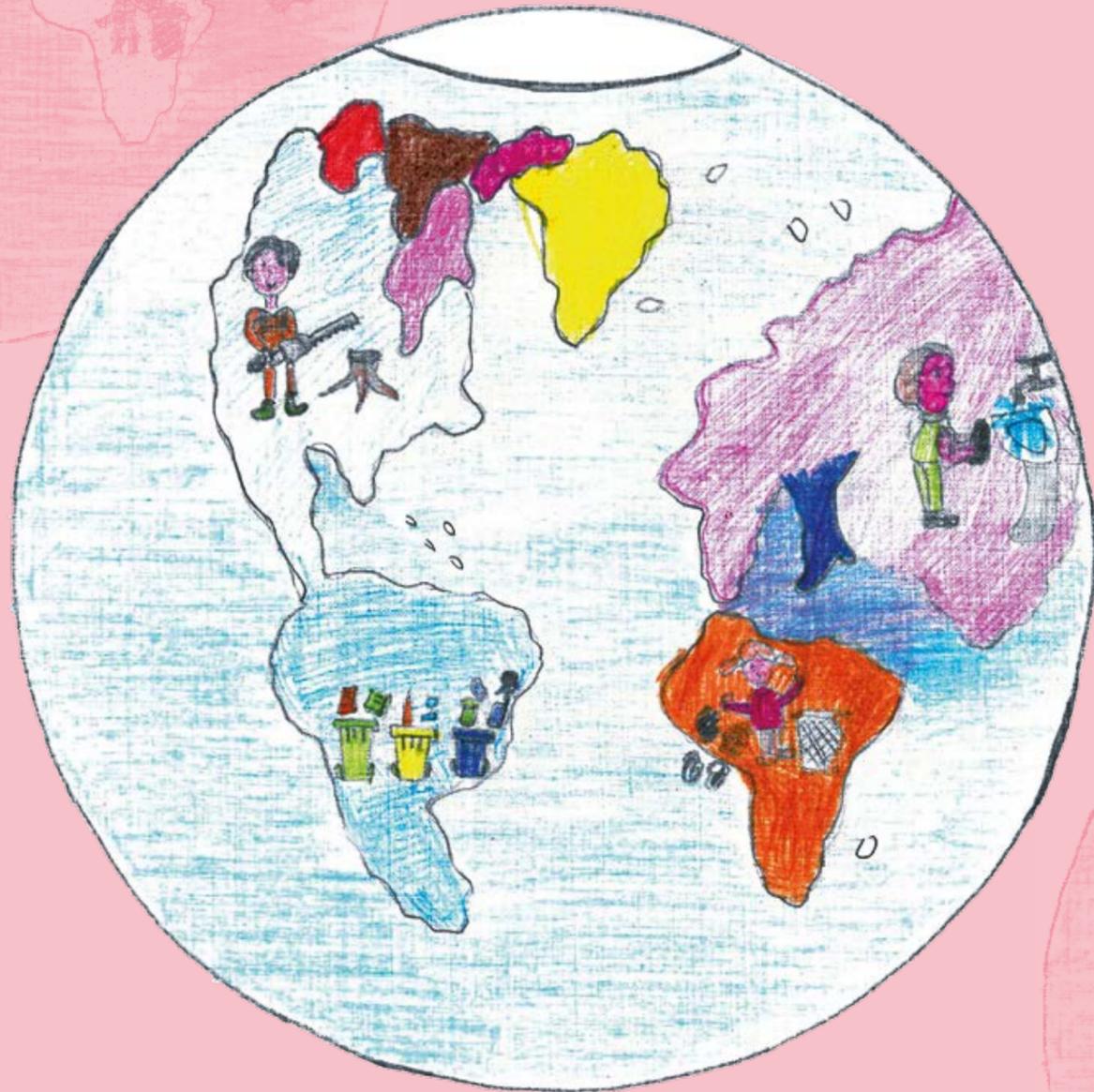
**Il mare come sarà in futuro...
se continueremo ad inquinarlo!!!**



**Il mare è nelle
nostre mani.
Dobbiamo
proteggerlo.**



“ La terra
è un bel posto...



...e per essa
vale la pena di lottare. ”

Ernest Hemingway



Acrostico

AIUTIAMOCI PER ESSERE
MOLTI PER SALVARE IL NOSTRO
BELLISSIMO PIANETA,
INIZIAMO A RIPULIRE L'AMBIENTE
ENTUSIASTI DEL
NOSTRO LAVORO,
TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI!
ERICORDATE DI DIFFERENZIARE!



La Terra nelle nostre mani

Il futuro è qui con noi
e anche se non lo pensiamo
possiamo essere eroi.
Se la Terra è nelle nostre mani
possiamo salvarla per un domani,
e non importa quando e dove
ma ci deve essere per forza un come!

Filastrocca della Terra

Se la Terra vogliamo salvare,
un po' di plastica togliamo
e tanto vetro aggiungiamo,
ma soprattutto continuiamo a sperare
se felici tutti i giorni vogliamo giocare!

Non possiamo stare qui a dormire,
su svelti un modo dobbiam capire...
Questo problema dobbiamo comprendere
se la terra vogliamo far risplendere!

Anche i fumi dobbiamo togliere
se in questo pianeta vogliamo correre!



L'amata Terra

La Terra è come la tavolozza di un pittore
che ogni giorno crea qualcosa di nuovo.
Il mare tra tutte le sue meraviglie
ha anche le conchiglie,
oggetto misterioso e a tratti curioso!
La montagna nasconde segreti
tanti quanti ne hanno i sogni lieti.
Il pittore ha terminato il suo capolavoro
e ci lascia con un pensiero:
solo se la Terra pulita terremo,
insieme ce la faremo!



Una canzone per salvare la Terra

Ogni giorno presta attenzione, basta anche una piccola azione per difendere l'ambiente che è la cosa più importante per difendere l'ambiente che è la cosa più importante per vivere

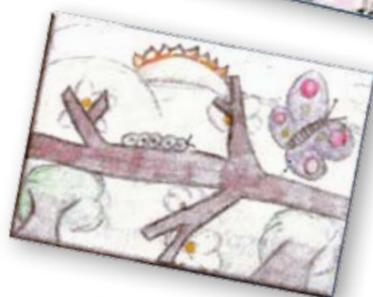
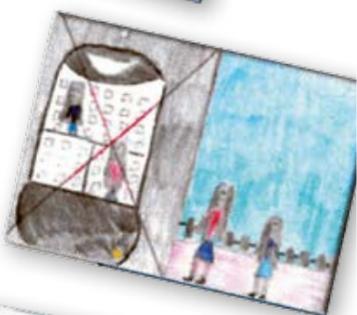
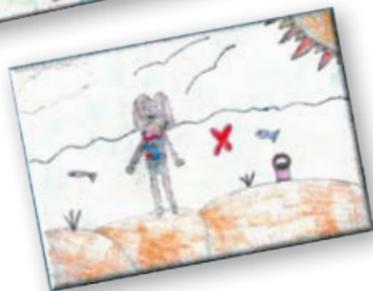
Vai a piedi e in bicicletta e pedalando senza più fretta tante cose scoprirai, sempre più ti stupirai nel guardare intorno a te lo spettacolo che c'è.

Butta le carte dentro il cestino quando sei al parco oppure in giardino.

Se fai la differenziata ogni cosa è riciclata.

Se risparmi l'energia il pianeta è in armonia.

Se non sporchi e non inquina il Pianeta ringrazia adulti e bambini.



La Terra è da salvare

La Terra va protetta ma a volte ce lo scordiamo: se in giro qualcosa buttiamo la inquiniamo!

Da immondizia e gas di scarico che ogni giorno produciamo di salvarla cerchiamo oppure natura, piante e salute roviniamo.

La Terra vuoi salvare ma non sai cosa fare? Cammina a piedi o se vai di fretta prendi la bicicletta!

Se gli alberi vuoi salvare la carta devi riciclare!

Ma non solo la carta bene devi buttare, vetro, plastica e cibo devi differenziare!

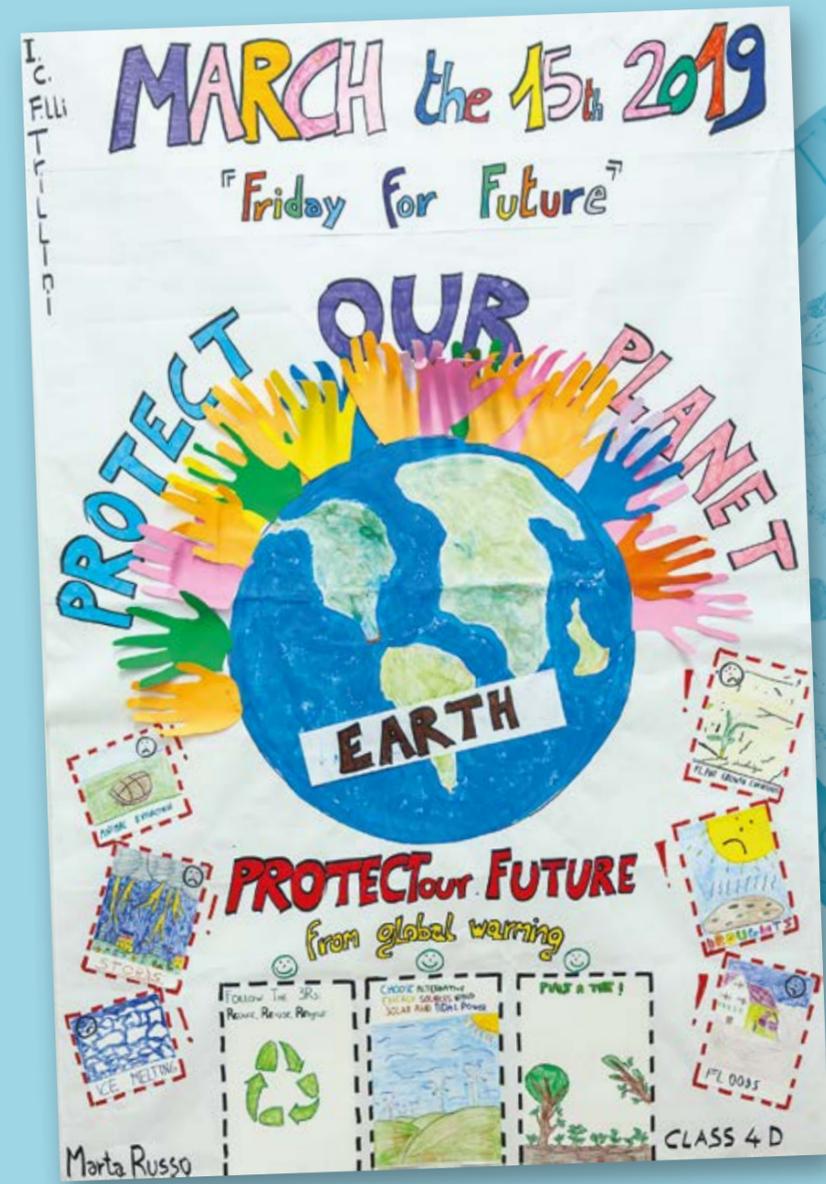
Se emissioni di CO₂ vuoi diminuire spegni la luce prima di uscire!

Tutti noi lo dobbiamo fare se la Terra vogliamo salvare!









Qui si impara giocando
 riciclando...
 Per salvare "il nostro mare"
 dalla plastica dobbiamo scappare
 Le tartarughe in pericolo saranno
 se i rifiuti ingorgeranno
 Anche i pesci si ammaleranno
 se gli uomini non rispetteranno
 la terra, l'ambiente
 e la gente.
 Nei nostri Oceani
 non vogliamo più vedere
 "un'isola di plastica"
 ma tanta acqua fantastica.





Finito di stampare nel mese di Maggio 2020

Progetto grafico:
PantaRei comunicazione
Ancona

Stampa:
Grafiche Esposto snc
Polverigi (An)

